

Etimologie strampalate, scherzose... quasi serie

di Giuseppe Roncari

Queste note etimologiche sono il frutto di uno strenuo studio delle fonti e di una fine ricerca esegetica. Si noterà che in alcuni casi l'autore non concorda con i principali studiosi, in tal caso la lezione dell'autore andrà utilmente buttata nel più vicino cestino per la carta straccia (la carta così potrà essere utilmente riciclata, per evitare il deplorabile abbattimento degli alberi di Lothlórien e di Fangorn che continua tutt'oggi). Buona lettura.

Vingilot, la famosissima nave di Eärendil deriva il suo nome dal dialetto romanesco... com'è noto infatti in romanesco Angelo si dice *Vàngilot*. “Angelo” d'altronde è una parola greca significante “messaggio/messaggero”, e chi altri era Eärendil se non il messaggero delle genti ai Valar? Alcuni interpreti invece sostengono che Vingilot abbia un'assonanza con *Evangelion*, “buon messaggio”, vista la corrispondenza consonantica delle due parole.

Frodo figlio di Drogo, nasconde un'aspra critica contro i vizi della società. Ricordiamo che i nomi dei due hobbit dovevano suonare rispettivamente Froda e Droga... dal che risulta ormai evidente la morale: lo spaccio di eroina provoca un diffuso malcostume sociale, usura, mafia, disonestà, ecc... ogni vizio è padre di un altro vizio, secondo il noto adagio: “chi si droga froda”!

Elbereth, è il composto di due parole ebraiche, *El* e *berîth*, e significa “Dio dell'Alleanza”, colui nel quale confidava il popolo nell'Esodo. Confidava, lo si dica per inciso, per la promessa fatta ad Abramo: “renderò la tua discendenza numerosa come le stelle del cielo”... e non è forse Elbereth la signora del cielo altresì detta Varda (vedi sotto)?

Varda, checché se ne dica: nome popolare milanese della signora delle stelle, derivato dal detto: “varda li!” pronunciato nell'atto di mostrare il firmamento.

Sauron, deriva dal greco *sauros*, “serpente”. È tuttavia al neutro (suffisso -on) per indicare il profondo disprezzo provato verso il Signore Oscuro di Mordor. Per inciso, alcuni dicono che sia Sauron il serpente che appare nella Bibbia presso l'albero della conoscenza del bene e del male... forse un'immagine per significare le fucine del Monte Fato o di Erebor? Forse che il famigerato frutto dell'albero altro non fosse che... l'Anello?

Mordor... ha una certa assonanza con *mortorio*, no? E se non mi inganno “morthor” in inglese è una forma arcaica per “murder”, assassinio. C'è un'idea di morte dietro questi nomi!

Ulmo, cosiddetto dalla forma a U delle due corna sul suo *elmo* stile vichingo.

Ar-Pharazôn, imprecazione numenoreana ricalcata sul termine egizio *Faraone*: il significato dell'intera espressione doveva suonare più o meno così: “ma che ffaraone e ffaraone d'Eggitto!”.

Galadriel, “latte e caffè”, nato sulla supposizione che i greci conoscessero il caffè e lo chiamassero “driel”. In alternativa: “latte e cacao”, “latte e miele”, “latte e cereali”...

Sirion, Tolkien però ne ha tratto un *fiume*, questo però è il nome che gli abitanti di Sidone davano al *monte* Ermon di biblica memoria (cfr. per esempio Sal 29(28),6 e Sal 133(132),3). È noto che JRRT collaborò all’edizione in inglese della Bibbia di Gerusalemme, questa confusione non ce la saremmo mai aspettata: prof. Tolkien, come si fa a confondere un monte con un fiume?

Thorin Scudodiquercia, il vecchio stemma della squadra granada (il *Torino*) prima che il Toro vincessesse il suo primo scudetto... poiché la squadra rimase per più di Tre Ere senza vincerne uno solo il vecchio stemma (uno scudo di quercia appunto) venne abbandonato, essendo considerato di malaugurio. Nello stesso tempo nella squadra vennero introdotti sempre più stranieri (uomini) e sempre meno nani, finché essi vennero del tutto soppiantati... È nota la leggendaria panchina che fece risalire il Torino (allora ancora Thorin) dalla serie B (campionato orchesco) alla serie A (campionati elfico) nell’anno 2941 della Terza Era grazie alla vittoria contro lo Smaug F.C.: Thorin (portiere), Fili, Kili (terzini), Dwalin (libero), Bifur, Bofur (ali), Bombur (centravanti di sfondamento), Gloin (stopper), Dori, Nori (attaccanti), Bilbo Baggins (invisibile in campo... boh?), unico straniero, e di riserva Balin e Oin e Ori, allenatore Gandalf il Grigio.

Argonath (Gli)... un furto! Tolkien ha rubato questo nome, cambiandone solo leggermente la forma per questioni di copyright, dalle “Argonautiche” di Apollonio Rodio! Ho parlato proprio ieri con Apollonio: ha intenzione di intentare causa legale contro il vile plagiatore! L’unico problema è che il Rodio si trova ora confinato nel Limbo... e lì, come si sa, la burocrazia è molto lenta. Nel caso Tolkien fosse già in Paradiso (dopo aver completato il suo compito purgatorio di finire il Silmarillion e di aiutare Niggle e il suo alberello) gli sarebbe garantita l’impunità. Ma anche in caso contrario temo che il processo - se mai si farà - (fra l’altro l’angelo Olórin, molto influente, si è già detto pronto per intervenire in sua difesa...) JRRT non ricaverebbe altro che ulteriore pubblicità per i suoi libri: lo stesso deplorable effetto che ebbe l’edizione americana pirata del Signore degli Anelli!

Aman, la terra «beata, libera dal male» ove tutti si *aman* e vivono felici e contenti... *amen*! In ebraico il verbo “amàn” significa “avere stabilità”, cioè essere saldi a motivo della confidenza in Dio.

Nenya, il più *noioso* dei Tre... a Lothlórien il tempo non passa mai e i canti degli elfi sono decisamente soporiferi (*nenie* appunto).

Vilya, il più *vile* dei Tre... lo porta Elrond che se ne restò bel bello al sicuro a Gran Burrone per tutta la guerra dell’Anello, mandando a spasso i suoi due figli al posto suo.

Narya, difficile ritrovarne l’esatta etimologia, fornisco un’ipotesi: *infuocato* come la fiamma fuoriuscente dalle “*nari*” del cavallo del Re Stregone di Angmar... solo Gandalf infatti gli si oppose.

Brandywine (Brandivino), il nome trae la sua origine dalle botti dei due nettari (brandy e vino) che vi venivano trasportati (nota: gli hobbit erano dei ciucchettoni! Quasi più che le genti del Dorwinion!)

Orc, (da porc > ’orc > orc) variazione della più nota espressione scurrile: «ma porc...#§*ç^!!!», una volta caduta la prima lettera. Denota il profondo disprezzo *per* gli orchi e insieme quello *degli* orchi stessi (pare siano stati essi i primi a introdurre questa e altre “colorite metafore” nel linguaggio comune. Testimonianza il fatto che ancor oggi queste parole vengono chiamate “sporche”... perché mai sporche? Perché in origine facevano parte del linguaggio “nero”). Per altri deriva dal greco

“Orco”, divinità e luogo di tormento dei defunti, oppure dall’espressione elfica «*Yrch!*», traducibile pressappoco nel suo significato antico come: «Che schifo!», ma essendo gli elfi gente raffinata (e con la puzza sotto il naso) l’espressione viene resa meglio con il francese «*Quelle horreur!*».

Moria, se viene letto ponendo l’accento sulla “i” (*Moria*)... si spiega da solo! Ma alcuni studiosi propugnano invece un’etimologia latina (confronta “Mori”, gli abitanti della Mauritania, “scuri di pelle”), in tal caso il termine equivarrebbe più o meno a “Terra delle Ombre”, ma questo è in contrasto con quanto affermato da Gimli sull’abitudine dei nani di inondare di magnifiche luci le loro rocche di pietra... Ecco! Proprio in tal caso significare “Terra *degli Scuri*”, nel senso che i nani si sarebbero letteralmente... “abbronzati” a causa dei “bagni di sole” delle loro intensissime lampade! A sostegno di questa tesi l’alto costo (si sa infatti che i nani sono uomini d’affari che sfruttano ogni occasione per fare quattrini...) dei trattamenti con queste lampade ai raggi ultravioletti ottime per illuminare al buio. E forse permette di ipotizzare che quando Galadriel è passata per Moria... l’abbia fatto per sottoporsi a questo nuovo ritrovato estetico, rimanendone contentissima! Non erano infatti bastate due Ere di sole a farla abbronzare neanche un pochino data la sua lattea carnagione (confronta la voce *Galadriel*); è per questo che anche successivamente Galadriel rimpianse quel soggiorno in Khazad-dûm!